

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2019, n. 26-8890

Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Piemonte, Iren Energia S.p.A., SMAT S.p.A. e Ente di governo d'Ambito n. 3 Torinese concernente la realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

è di interesse pubblico la protezione e la valorizzazione del sistema idrico piemontese, in quanto la risorsa acqua è un patrimonio comune essenziale per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e della società;

l'utilizzo idropotabile della risorsa idrica è prioritario rispetto agli altri usi;

nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale e dei principi di efficienza, efficacia e economicità, il servizio idrico integrato è costituito dai servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua per usi civili, nonché dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane;

con la l.r. n. 13 del 29 gennaio 1997 e come confermato con la l.r. n. 7/2012 il territorio regionale è stato delimitato in sei ambiti territoriali ottimali (ATO) per l'organizzazione del servizio idrico integrato (SII) e contestualmente sono state istituite le relative Autorità d'Ambito per l'esercizio delle funzioni di governance del servizio medesimo, per conto di tutti gli Enti Locali appartenenti all'ATO.

in attuazione dell'art. 44 del d.lgs. 152/2006, è stato approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007 il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), quale strumento di pianificazione necessario alla tutela delle risorse idriche, delle acque e degli ecosistemi acquatici per il miglioramento dell'ambiente;

l'art. 35 delle Norme del Piano Territoriale Regionale, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.07.2011 fa propri gli obiettivi del PTA da perseguire attraverso la protezione e la valorizzazione del sistema idrico piemontese nell'ambito del bacino di rilievo nazionale del fiume Po e nell'ottica dello sviluppo sostenibile della comunità;

con D.G.R. n. 28-7253 del 20 luglio 2018, è stato adottato – ai sensi dell'art. 7, c. 2 della l.r. 56/1977 e dell'art. 121 del d.lgs. 152/2006 – il Progetto di Revisione del PTA, comprensivo anche dei documenti necessari per l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

con D.G.R. n. 41-7889 del 16 novembre 2018, è stato approvato il Parere Motivato predisposto dall'Autorità Regionale competente per la procedura di VAS;

con D.G.R. n. 64-8118 del 14 dicembre 2018, è stata approvata la proposta al Consiglio Regionale di PTA e la proposta di Dichiarazione di Sintesi, ai fini dell'approvazione definitiva.

Preso atto che:

il Piano d'Ambito approvato da EgATO3 con deliberazioni n. 107 del 06/12/2002 e n. 169 del 27/05/2004 ed aggiornato con deliberazioni n. 349 del 27/03/2009, n. 503 del 22/11/2013, n. 521 del 20/03/2014, n. 522 del 20/03/2014 e n. 598 del 29/04/2016, in particolare il paragrafo 5.4 "Pianificazione temporale degli interventi di grande infrastrutturazione" che prevede al n. 3199 l'intervento ad oggetto: "Acquedotto della Valle Orco".

detto "Piano d'ambito" è stato sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) conclusasi con l'espressione del parere motivato e della dichiarazione di sintesi con deliberazione di EgATO3 "Torinese" n. 597 del 29/04/2016.

L'intervento in argomento è stato oggetto di tutti i "Programmi degli interventi" approvati dalla Conferenza di EgATO3 a partire dal 2003 e rientra nel "Programma degli interventi" (PdI) per il periodo 2018-2019 in applicazione della qualità tecnica (deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017) approvato con propria deliberazione n. 692 del 26/06/2018, rubricato al n. 3199 con

codice di priorità “A5” e macro-indicatore di qualità tecnica “M2 – Interruzioni del servizio”.

La realizzazione dell'*Acquedotto della Valle Orco* costituisce un intervento di grande infrastrutturazione di importanza strategica al fine di salvaguardare anche le generazioni future da problematiche quali-quantitative della risorsa idrica captata per scopi idropotabili che si sono venute a determinare negli anni nei territori che verranno serviti dal suddetto acquedotto, la cui finalità è pertanto quella di utilizzare la risorsa idrica disponibile dagli invasi dell'alta Valle Orco per integrare l'approvvigionamento delle reti acquedottistiche di 41 Comuni della Valle Orco, del Canavese, dell'Eporediese e del Rivarolese, attualmente parcellizzate ed approvvigionate da sorgenti e da pozzi e per garantire le necessarie interconnessioni fondamentali nel periodo di carenza idrica, nonché una maggiore affidabilità del servizio in termini quali-quantitativi rispetto alla situazione attuale.

Gli invasi dell'alta Valle Orco risultano opere idrauliche (invasi) e centrali di produzione idroelettrica attualmente gestiti dalla Società IREN Energia S.p.A. sulla base di specifiche concessioni, le cui acque rispondono ai requisiti di elevata qualità organolettica.

Il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'*Acquedotto della Valle Orco* è stato sottoposto dal gestore d'ambito, SMAT S.p.A., al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, conclusosi con il Decreto Direttoriale DVA-DEC-2019-25 del 06/02/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di esclusione del progetto dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali da recepire in fase di progettazione esecutiva e/o di cantiere.

Preso atto che:

EgATO3 ha elaborato, d'intesa con la Società IREN Energia S.p.A. e la SMAT S.p.A., gestore affidatario del servizio idrico integrato nell'ATO3 “Torinese”, cui compete la gestione operativa degli impianti e delle infrastrutture del servizio idrico integrato, una proposta di Convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'*Acquedotto della Valle Orco*.

Dato atto che:

Il PTA approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007, quale strumento di pianificazione necessario alla tutela delle risorse idriche, contempla nel “Programma di misure” delle “Aree idrografiche di Malone, Orco e Dora Baltea”, gli interventi previsti dal Piano d'Ambito di ATO3 per l'approvvigionamento idrico dell'area di Ivrea, per la razionalizzazione del servizio di acquedotto nei comuni di Rivarolo e limitrofi ed in generale per il potenziamento delle infrastrutture acquedottistiche nel Canavese; esigenze per le quali un acquedotto a servizio dell'intera Valle Orco, del Canavese, dell'Eporediese e del Rivarolese costituisce risposta unitaria e razionale, compatibile con la salvaguardia del patrimonio idrico dell'area e risulta coerente con le linee di intervento necessarie per affrontare i cambiamenti climatici in corso.

la proposta al Consiglio Regionale di Revisione del PTA, adottata con D.G.R. n. 64-8118 del 14 dicembre 2018, contiene la previsione di differenziare le fonti di approvvigionamento idropotabili e promuove gli utilizzi plurimi (potabili, irrigui e idroelettrici) della risorsa idrica invasata, al fine di mitigare gli effetti delle ricorrenti crisi idriche, nonché quale misura di adattamento ai cambiamenti climatici in corso.

Considerato che, dalle risultanze istruttorie del Settore Servizi Ambientali e del Settore Tutela delle Acque della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, emerge che:

la realizzazione dell'*Acquedotto della Valle Orco* risulta coerente con le norme nazionali e regionali in materia di organizzazione e gestione del “Servizio idrico Integrato” (SII) ed in particolare con i principi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio erogato ai cittadini/utenti;

lo schema di Convenzione in parola è coerente con il PTA vigente, approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007, e con la proposta al Consiglio Regionale di Revisione del PTA, adottata con D.G.R. n. 64-8118 del 14 dicembre 2018;

gli invasi dell'alta Valle Orco risultano opere idrauliche e centrali di produzione idroelettrica attualmente gestiti dalla Società IREN Energia S.p.A. sulla base di specifiche concessioni, che rispondono ai requisiti di elevata qualità organolettica;

la soluzione tecnica condivisa da IREN Energia S.p.A. e SMAT S.p.A. prevede che la captazione delle acque per l'alimentazione dell'Acquedotto Valle Orco sia effettuata a valle della centrale idroelettrica, gestita da IREN Energia S.p.A, situata nel territorio amministrativo del Comune di Locana in località Baronetto.

Preso atto che, sulla base dell'art.13 del Regolamento Regionale 17 luglio 2007, n.8, la Società IREN Energia S.p.A., con riferimento agli impianti in Valle Orco, ha attivato presso la Città Metropolitana di Torino le procedure per pervenire ad una applicazione del DMV basata su un approccio sperimentale tramite un programma di rilasci concordato ed ha presentato appositi piani di monitoraggio per verificarne la compatibilità ambientale.

Quanto sopra premesso e considerato si ritiene di approvare lo "Schema di Convenzione", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), tra la Regione Piemonte, EgATO3 "Torinese", IREN Energia S.p.A. e SMAT S.p.A., al fine della realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco, quale opera strategica ed imprescindibile per risolvere le carenze quali-quantitative delle attuali fonti locali di approvvigionamento idropotabile dell'intera Valle Orco, del Canavese, dell'Eporediese e del Rivarolese.

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dello "Schema di convenzione" la derivazione sarà prioritaria rispetto agli altri utilizzi e verrà istruita dalla Città Metropolitana di Torino, prevedendo nel provvedimento di concessione il pagamento dei canoni previsti dalla normativa vigente per l'utilizzo delle risorse idriche.

Dato atto altresì che lo stesso articolo 3 del suddetto schema di convenzione prevede che la Regione Piemonte si impegni ad inserire o a far inserire nel bando per il rinnovo delle Grandi Derivazioni – in ottemperanza alla legge 11 febbraio 2019, n. 12 ("Semplificazioni") / art. 11 quater "Disposizioni in materia di Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche - quali vincoli per il nuovo concessionario del sistema dei prelievi idroelettrici della Valle Orco senza oneri per il prelievo idropotabile, fatti salvi i previsti canoni di concessione stabiliti dalla normativa in vigore per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- il mantenimento dei diritti precostituiti di Valle senza oneri per il prelievo idropotabile;
- la necessità di fornire a SMAT S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato dell'ATO3, un quantitativo idrico tale da soddisfare le esigenze potabili attuali e future, senza riconoscimento di alcun indennizzo per le riduzioni delle disponibilità idriche derivanti da necessità idropotabili.

Dato atto che il suddetto "Schema di Convenzione" la cui durata è legata alla realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco, non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto gli adempimenti ivi previsti a carico della Regione Piemonte si concretizzano nello svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento utili alla realizzazione dell'Acquedotto medesimo, i cui costi di realizzazione sono completamente sostenuti dalla "Tariffa del Servizio Idrico Integrato" (SII), determinata ai sensi dell'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.P.R. 116/2011 ed in coerenza con quanto disposto da ARERA in materia di determinazione/approvazione della tariffa del SII.

Vista la l.r. 20.01.1997, n. 13 recante *"Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche"*;

vista la Legge Regionale n. 7 del 24.05.2012 "Disposizioni in materia di SII e gestione integrata dei rifiuti urbani";

visto il d.lgs 3.04. 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"*;

vista la d.c.r. n. 117-10731 del 13.03.2007 di approvazione il Piano di Tutela delle Acque;

vista la d.g.r. n. 64-8118 del 14.12.2018, di approvazione della proposta al Consiglio

Regionale di PTA e della relativa Dichiarazione di Sintesi;

vista la d.g.r. n. 28-7253 del 20.07.2018 di adozione del Progetto di Revisione del PTA, comprensivo anche dei documenti necessari per l'avvio del procedimento di VAS;

vista la deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2011, n. 80-1651 "Linee guida per la redazione del programma di rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi dell'articolo 7 del regolamento regionale 17 luglio 2007 n. 8/R";

visto il Piano d'Ambito approvato da EgATO3 con deliberazioni n. 107 del 06/12/2002 e n. 169 del 27/05/2004 ed aggiornato con deliberazioni n. 349 del 27/03/2009, n. 503 del 22/11/2013, n. 521 del 20/03/2014, n. 522 del 20/03/2014 e n. 598 del 29/04/2016, in particolare il paragrafo 5.4 "Pianificazione temporale degli interventi di grande infrastrutturazione" che prevede al n. 3199 l'intervento ad oggetto: "Acquedotto della Valle Orco".

Preso atto del "Programma degli interventi" per il periodo 2018-2019, in applicazione della qualità tecnica stabilita da ARERA con deliberazione n. 917/2017/R/IDR, approvato da EgATO3 con deliberazione n. 692 del 26/06/2018.

Dato atto del parere della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio rilasciato nell'ambito della procedura VAS relativa al "Piano d'Ambito di EgATO3" per il periodo 2016-2033;

Preso atto della Delibera della Conferenza di EgATO3 "Torinese" del 09.04.2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare lo "Schema di Convenzione", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), tra la Regione Piemonte, EgATO3 "Torinese", IREN Energia S.p.A. e SMAT S.p.A., al fine della realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco, quale opera strategica ed imprescindibile per risolvere le carenze quali-quantitative delle attuali fonti locali di approvvigionamento idropotabile dell'intera Valle Orco, del Canavese, dell'Eporediese e del Rivarolese;

- di dare atto che il suddetto "Schema di Convenzione" la cui durata è legata alla realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco, non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto gli adempimenti ivi previsti a carico della Regione Piemonte si concretizzano nello svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento utili alla realizzazione dell'Acquedotto medesimo, i cui costi di realizzazione sono completamente sostenuti dalla "Tariffa del Servizio Idrico Integrato" (SII), determinata ai sensi dell'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.P.R. 116/2011 ed in coerenza con quanto disposto da ARERA in materia di determinazione/approvazione della tariffa del SII;

- di dare atto, altresì, che lo "Schema di Convenzione" in parola risulta coerente con Il PTA vigente, approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007, e con la proposta al Consiglio Regionale di Revisione del PTA, adottata con D.G.R. n. 64-8118 del 14 dicembre 2018;

- di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, alla sottoscrizione dello "Schema di Convenzione" di cui sopra, autorizzandolo inoltre ad apportare alla medesima, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

- di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

CONVENZIONE VALLE ORCO

tra

- **Regione Piemonte**, di seguito indicata come Regione, C.F. 80087670016, in persona dell'... nato il....., nella sua qualità di, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della regione Piemonte in Torino, Via

e

- **Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"**, in seguito indicata come AT03, con sede in Torino, Via Lagrange n. 35, P.IVA 08581830018, in persona di...., nato a....., nella sua qualità di;

e

- **Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**, in seguito denominata SMAT, con sede legale in Torino Corso XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, capitale sociale euro 345.533.761,65 i.v., Registro Imprese n. 07937540016, P.IVA 07937540016 in persona di.....;

e

- **IREN Energia S.p.A.** in seguito denominata IREN Energia, con sede in Torino, C.so Svizzera 95, CF e PI n. 09357630012, in persona di.....

di seguito collettivamente denominati "le Parti"

PREMESSO CHE

1. l'utilizzo a fini idropotabili della risorsa idrica è riconosciuto essere prioritario rispetto ad ogni altro impiego;
2. Il sistema di approvvigionamento della risorsa idrica ai fini idropotabili a servizio degli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale AT03 - Torinese ha manifestato delle criticità per quanto concerne la qualità e la quantità delle acque da potabilizzare e distribuire alla collettività nell'area del Canavese, dell'Eporediese e del Rivarolese;
3. In occasione della riforma regionale del servizio idrico integrato sono state sviluppate approfondite analisi, finalizzate al reperimento di risorse idriche compatibili con il prioritario utilizzo idropotabile e, nella valle Orco fra le risorse rilevanti che rispondono ai requisiti di potabilità e di elevata qualità organolettica, risultano essere quelle dei numerosi invasi montani, opere idrauliche e centrali di produzione idroelettrica attualmente possedute e gestite da IREN Energia sulla base di specifiche concessioni;
4. La risoluzione di un problema di infrastrutturazione acquedottistica è rappresentata dall'intercettazione di parte di tali risorse per l'utilizzo delle medesime a scopi idropotabili e quindi prioritari rispetto ad ogni altro utilizzo; infatti, come previsto dalla vigente normativa in merito alla tutela ed all'uso delle risorse idriche, e nello specifico dall'articolo 144, comma 4 del D.Lgs.

152/2006, "gli usi (... di acqua...) diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità";

5. In coerenza con gli studi e le indagini sviluppate, l'intervento di grande infrastrutturazione relativo ad un acquedotto a servizio dell'intera Valle Orco, del Canavese, dell'Eporediese e del Rivarolese è stato inserito nel Piano d'Ambito, approvato dalla Conferenza dell'AT03 con specifiche deliberazioni; inoltre, nel Programma degli Interventi dell'AT03 per gli anni 2016/2019 approvato con deliberazione 599 del 29 aprile 2018 e integrato per gli anni 2018/2019 con deliberazione 692 del 26 giugno 2018, è contemplato l'intervento numero 3199 denominato "Acquedotto della Valle Orco" con la precipua finalità di risolvere le carenze quali - quantitative delle attuali fonti locali di approvvigionamento idropotabile delle reti acquedottistiche a servizio dei 41 Comuni riportati in elenco (allegato "A");

6. La Regione Piemonte è soggetto competente alla pianificazione della utilizzazione e salvaguardia delle risorse idriche a scala regionale ed ha predisposto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R n. 117-10731 del 13 marzo 2007 - che, fra l'altro, nelle schede delle aree idrografiche di Malone, Orco e Dora Baltea, fa propri gli interventi previsti dal Piano d'Ambito per l'approvvigionamento idrico dell'area di Ivrea, per

la razionalizzazione del servizio di acquedotto nei comuni di Rivarolo e limitrofi ed in generale per il potenziamento delle infrastrutture acquedottistiche nel Canavese; esigenze per le quali un acquedotto a servizio dell'intera Valle Orco, del Canavese, dell'Eporediese e del Rivarolese costituisce risposta unitaria e razionale, compatibile con la salvaguardia del patrimonio idrico dell'area e risulta coerente con le linee di intervento necessarie per affrontare i cambiamenti climatici in corso;

7. L'Autorità d'Ambito AT03 - Torinese, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e della l.r. 13/97 esercita in generale le funzioni di pianificazione e controllo a scala d'Ambito del servizio idrico integrato *"in nome e per conto di tutti gli Enti Locali appartenenti all'ambito territoriale"* ed in particolare approva il programma di attuazione delle infrastrutture necessarie, fra l'altro, a garantire la disponibilità della risorsa idrica necessaria;
8. SMAT è il Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale AT03 - Torinese e ha attivato la progettazione dell'Acquedotto della Valle Orco, importante opera infrastrutturale che migliorerà l'approvvigionamento idrico ai 41 Comuni menzionati nel precedente punto "5" per un bacino di oltre 125.000 abitanti;
9. IREN Energia ha quale missione societaria lo sviluppo e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; in tale

contesto possiede e gestisce da diversi decenni numerosi invasi montani, opere idrauliche e centrali di produzione idroelettrica nella Città Metropolitana di Torino e nello specifico in Valle Orco sette impianti, sei serbatoi (della capacità totale di 86 milioni di metri cubi) e cinque centrali (per una potenza installata di 297 MW), sulla base di rapporti concessori attualmente in regime di proroga ai sensi decreto legislativo 16 marzo 1999, n 79 e della Legge n. 134/2012 conversione del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;

10. Gli studi elaborati da SMAT sull'Acquedotto della Valle Orco prevedono la derivazione di acqua per uso idropotabile dalle citate opere idroelettriche di IREN Energia, in ragione di complessivi 600 l/sec. medi nel giorno di massimo consumo, con previsione di 800 l/sec nel 2030;

11. In data 4 agosto 2014 è stato sottoscritto fra le Parti un Accordo di Programma avente come oggetto l'impegno ad adoperarsi per la realizzazione dell'Acquedotto di Valle Orco al fine di risolvere le carenze quali-quantitative di molte delle fonti di approvvigionamento idropotabile delle reti acquedottistiche a servizio delle aree citate in premessa con l'attingimento ed utilizzazione delle acque invasate nei serbatoi posseduti e gestiti da IREN Energia, nonché delle sorgenti e/o captazioni, sempre nella disponibilità di IREN Energia;

12. la definizione di tutti gli aspetti tecnico-economico-giuridici è stata demandata ad una specifica convenzione che trova compimento nel presente documento sottoscritto dalle Parti;
13. la soluzione tecnica condivisa dalle Parti prevede che la captazione delle acque a servizio del nuovo sistema acquedottistico sia effettuata a valle della centrale idroelettrica situata nel territorio amministrativo del Comune di Locana in località Bardonetto; più in particolare tale soluzione prevede la captazione a valle del sistema di turbine della centrale idroelettrica di Bardonetto con l'immissione dei volumi prelevati in un serbatoio di compenso di nuova realizzazione con capacità di circa 12.000 mc avente la finalità di regolarizzare l'approvvigionamento delle acque verso il potabilizzatore di nuova realizzazione senza influenzare la programmazione giornaliera di produzione di energia elettrica delle centrali di Iren Energia di Rosone e Bardonetto;
14. ad integrazione delle necessità idriche complessive, le Parti convengono sull'opportunità di utilizzare la disponibilità della sorgente San Meinerio a servizio del nuovo sistema acquedottistico con la realizzazione di una condotta all'uopo dedicata (qui di seguito indicata per brevità come "*infrastrutturazione San Meinerio*") con l'obiettivo primario di garantire un ulteriore approvvigionamento idropotabile per una portata media annuale di 150

l/s. Questa diversa infrastruttura è costituita da un bottino di presa, una condotta in ghisa in galleria e una condotta di diametro 500 posata per 17 km lungo la provinciale dalla galleria S. Meinerio in comune di Noasca fino al potabilizzatore in Locana località Bardonetto. Completeranno l'infrastruttura 2 centrali idroelettriche per uso plurimo che sfrutteranno 2 salti rispettivamente di 280 m e di 358 m ubicate nei comuni di Noasca e Locana.

15. l'art.13 del Regolamento Regionale 17 luglio 2007, n.8, ammette la possibilità di un approccio sperimentale volontario all'applicazione del DMV sulla base di accordi con utenti che si impegnano a gestire un programma di rilasci concordato con l'autorità concedente e con le comunità locali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE.

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, unitamente agli allegati.

Art.2

Condizione sospensiva

Il presente atto è sottoposto alla condizione sospensiva del rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua a favore di SMAT per le derivazioni di cui ai punti 13 e 14

delle premesse e dell'ottenimento delle autorizzazioni di competenza di ATO3.

Se la condizione sospensiva non si avverasse entro il 31 dicembre 2020, il presente atto perderà ogni efficacia giuridica, salvo proroghe e/o modifiche concordate fra le Parti.

Art.3

Impegni di Regione ed ATO3

La **Regione** si impegna a recepire nella programmazione territoriale l'assetto di utilizzo plurimo della risorsa come definito dal presente accordo. Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, la derivazione di acqua ad uso idropotabile sarà prioritaria rispetto ad altri utilizzi e verrà consentita a titolo non oneroso nelle proroghe e nelle concessioni che saranno rilasciate in futuro. A tale fine la Regione Piemonte si impegna ad inserire o a far inserire nel bando per il rinnovo delle Grandi Derivazioni quali vincoli per il nuovo concessionario del sistema dei prelievi idroelettrici della Valle Orco senza oneri per il prelievo idropotabile:

- il mantenimento dei diritti precostituiti di Valle senza oneri per il prelievo idropotabile;
- la necessità di fornire a SMAT S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato dell'ATO3, un quantitativo idrico tale da soddisfare le esigenze

potabili attuali e future, senza riconoscimento di alcun indennizzo per le riduzioni delle disponibilità idriche derivanti da necessità idropotabili.

L'**ATO3** si impegna ad attivarsi proattivamente presso tutti gli Enti coinvolti al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi oggetto della presente convenzione ed a minimizzare - per quanto di propria competenza - i tempi di approvazione del/i progetto/i definitivo/i.

Art.4

Modifiche all'Impianto idroelettrico esistente

SMAT ed IREN Energia convengono le modifiche alle strutture e alle opere idrauliche e impiantistiche a servizio delle centrali di Bardonetto e di Pont esistenti che saranno necessarie al fine di conseguire gli obiettivi qui di seguito riportati in sintesi:

- costruzione di una derivazione principale sul canale di scarico della centrale da collocare subito a valle della valvola di dissipazione e scarico di Bardonetto;
- costruzione di una derivazione sussidiaria quale presa di soccorso a servizio del potabilizzatore capace di recepire l'integrazione con acqua proveniente dalla presa in Orco in località Bardonetto/Praie
- costruzione di un serbatoio di compenso della capacità di circa 12.000 mc alimentato principalmente

dal canale di scarico della centrale di Bardonetto nonché del canale di ingresso a detto serbatoio;

- realizzazione di opere eventualmente ritenute necessarie per la salvaguardia delle citate derivazioni;
- costruzione del Potabilizzatore, alimentato dal serbatoio di compenso;
- eventuale ulteriore derivazione sussidiaria mediante utilizzo (modifica e/o cessione) dei pozzi in subalveo presenti in località Bardonetto a valle del canale di scarico della centrale di Bardonetto;
- eventuale ulteriore derivazione sussidiaria mediante utilizzo "infrastrutturazione S. Meinerio" completa delle 2 centrali di produzione di energia idroelettrica ad uso plurimo.

Le opere di cui al presente articolo saranno eseguite a cura e spese di SMAT.

Art.5

Criteri di gestione

Dopo la realizzazione delle modifiche alle strutture e alle opere idrauliche a servizio delle centrali di Bardonetto e di Pont esistenti e la costruzione del Potabilizzatore nonché delle condotte di acquedotto, il complesso dell'acquedotto della valle Orco dovrà essere esercito nel rispetto del Regolamento di Esercizio la cui redazione viene demandata ad un successivo approfondimento che dovrà tenere in conto le specifiche

scelte progettuali di realizzazione delle opere e la futura ridefinizione delle concessioni.

Il contenuto del Regolamento di Esercizio, dovrà disciplinare le modalità di programmazione e relativa comunicazione delle manutenzioni da eseguire sull'impianto idroelettrico, i canali e la presa in Orco in località Bardonetto/Praie (manutenzioni ordinarie e straordinarie, eventuali attività di svaso, gestione/asportazione dei sedimenti, ecc.)

Con il Regolamento di Esercizio si dovrà prevedere che:

- il serbatoio di compenso (12.000 mc) a monte del potabilizzatore e le camere di carico delle centrali di Bardonetto (10.000 mc) e di Pont (8.000 mc) nonché il serbatoio di accumulo dell'acqua potabilizzata ubicato in uscita dal potabilizzatore siano gestiti da IREN e da SMAT allo scopo di garantire la corretta alimentazione del potabilizzatore di norma costante sulle 24 ore e programmata di norma con cadenza settimanale. Fermo restando il soddisfacimento della portata di alimentazione costante del potabilizzatore in svaso del serbatoio di compenso, non è escluso l'utilizzo del nuovo serbatoio per la rimodulazione della portata derivata e addotta alla centrale di Pont.
- SMAT e IREN concordino periodicamente i programmi di manutenzione degli impianti e i periodi di fuori servizio ad essi associati
- IREN fornisca il volume giornaliero di fabbisogno idropotabile di progetto differenziato per mese in

funzione della stagionalità degli attingimenti,

- IREN continui a garantire il rilascio in alveo di un quantitativo idrico adeguato al soddisfacimento dei diritti precostituiti (quali a titolo esemplificativo il Consorzio dei Canali del Canavese), anche in rapporto alla deliberazione n. 4 del 14/12/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.
- IREN gestisca sul ciclo giornaliero le portate turbinate a Bardonetto in modo tale da mantenere il livello nel serbatoio di compenso al di sopra di un valore minimo di guardia e comunque sempre al di sopra del livello di svuotamento, fermo restando il soddisfacimento della portata di alimentazione costante del potabilizzatore in svaso del serbatoio di compenso;
- IREN metta a disposizione di SMAT le misure di portata e di livello delle opere idrauliche al fine di gestire correttamente e in tempo reale i volumi, le portate e la qualità dell'acqua destinata al sistema acquedottistico nel rispetto del Regolamento di Esercizio;
- Per un numero limitato di casi definiti e motivati di natura programmata o accidentale e comunque sporadica, si potrà far ricorso alla presa di soccorso dall'Orco e/o all'emungimento dai pozzi in subalveo, all'eventuale utilizzo dell'infrastruttura S. Meinerio e ad una gestione dei serbatoi in deroga alle regole stabilite nella presente Convenzione.

Art.6

Rimborso

Atteso il permanere in capo ad IREN Energia della concessione idroelettrica e fin tanto che non vengano variate le attuali condizioni concessorie, SMAT deve riconoscere ad IREN, transitoriamente e per la durata residua della concessione, un rimborso commisurato alla mancata produzione dell'impianto di Pont Canavese.

Tale rimborso corrisponde alla portata oraria alimentata dallo scarico della centrale di Bardonetto direttamente al sistema acquedottistico e/o al serbatoio di compenso, ovvero sottratta alla sottostante centrale di Pont Canavese.

Nelle ore per le quali è presente in Orco a valle della presa in località Bardonetto/Praie un flusso superiore al DMV, parte del prelievo per l'acquedotto viene compensato con una pari integrazione dall'Orco e la mancata produzione viene così ridotta in proporzione. L'emungimento in subalveo, finalizzato al migliore utilizzo idropotabile, può ulteriormente contribuire a compensare il prelievo operato dallo scarico della centrale di Bardonetto.

Fermo restando quanto sopra, le portate orarie di prelievo dallo scarico della centrale di Bardonetto sono trasformate in mancata produzione a Pont considerando il coefficiente di utilizzo medio reale dell'impianto pari a 0,25 kWh/mc. Il mancato ricavo associato è valorizzato ai prezzi orari del Mercato del Giorno Prima (MGP) Zona Nord, reperibili sul sito del Gestore Mercati Energetici

(GME).

Qualora fossero modificati i presupposti concessori (p.e. assegnazione gratuita di una quota della portata disponibile a fini idropotabili), l'applicazione del presente articolo sarà adattata di conseguenza.

Analogamente si procederà in caso di modifiche all'attuale assetto del mercato energetico che richiedano una revisione delle modalità di valorizzazione dei mancati ricavi.

Il rimborso dovuto, contabilizzato come sopra descritto, potrà essere trattenuto e utilizzato da SMAT, nella misura che sarà oggetto di successivo accordo fra le Parti, per la realizzazione di opere connesse all'infrastrutturazione necessaria al fine dell'utilizzo idropotabile e idroelettrico della medesima infrastruttura S. Meinerio e delle 2 centrali sull'infrastruttura acquedottistica.

Art.7

Realizzazione di opere

Fatto salvo quanto espresso al precedente articolo 2, IREN ENERGIA si impegna a mettere a disposizione di SMAT e a corrispettivo di mercato, le aree sulle quali dispone di un diritto reale di godimento al fine di agevolare la progettazione e la realizzazione di tutte le opere acquedottistiche. I progetti delle opere interferenti con le infrastrutture in disponibilità di IREN ENERGIA dovranno essere da questa espressamente approvati.

Il serbatoio di compenso e gli altri lavori accessori e connessi saranno realizzati a cura e spese di SMAT sulla

base delle scelte progettuali attuate di comune accordo fra le Parti e previa sottoscrizione di futuro specifico accordo.

Art.8

Presa di soccorso

IREN ENERGIA si impegna a cedere a SMAT a titolo non oneroso tutte le opere, afferenti la captazione in subalveo del torrente Orco site in località Bardonetto in adiacenza della centrale idroelettrica.

IREN ENERGIA si impegna a riconoscere a SMAT occasionalmente le portate di soccorso, che saranno definite in occasione della richiesta di concessione di derivazione da parte di SMAT, prelevate dalla presa in alveo del torrente Orco oggi esistente in località Bardonetto/Praie, se del caso opportunamente modificata a cura di SMAT e IREN ENERGIA previa sottoscrizione di futuro specifico accordo tra le Parti.

Art.9

Sistemi Efficienti di Utente SEU

IREN ENERGIA in qualità di produttore si impegna a valutare la possibilità di realizzare con SMAT in qualità di cliente per l'impianto di consumo di energia elettrica "potabilizzatore" un Sistema Efficiente di Utente (SEU) sul sito di Bardonetto mediante la collaborazione alla stesura di un apposito studio di fattibilità completo degli approfondimenti di carattere patrimoniale per la realizzazione del collegamento privato come Rete Interna

di Utenza RIU.

Art.10

Autorizzazioni e progettualità

Allo scopo di realizzare quanto sopra esposto, SMAT avvierà entro 90 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione le pratiche per l'ottenimento dell'autorizzazione di tutte le opere, previa presentazione del progetto definitivo a IREN Energia per esame preliminare. A tal proposito, SMAT si impegna a curare l'attività di coordinamento progettuale al fine dell'approvazione del medesimo progetto e l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto Direttoriale DVA-DEC-2019-25 del 06/02/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di VIA.

All'uopo è conferito mandato a SMAT per la presentazione delle istanze nelle sedi competenti.

IREN ENERGIA e SMAT si attiveranno congiuntamente per addivenire nel più breve tempo possibile alle autorizzazioni sopra citate, anche in considerazione del parere motivato e della dichiarazione di sintesi sulla conclusione del procedimento di V.A.S. sull'aggiornamento del Piano d'ambito e sul programma degli interventi, di cui alla deliberazione 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI, espresso da ATO3, con deliberazione 597 del 29 aprile 2016, recependo la relazione dell'Organo tecnico regionale (prot. n.00009612/2016 del 24/03/2016).

Art.11

Servitù

Prima di qualsivoglia lavoro per la realizzazione dell'allaccio del Potabilizzatore e delle altre opere idrauliche previste, dovranno essere stipulati gli atti di servitù relativi ai terreni IREN Energia interessati dalle opere, che IREN Energia stessa si impegna fin d'ora ad assentire.

Prima dell'inizio dei lavori, SMAT dovrà inoltre ottenere tutte le necessarie autorizzazioni ed inviare ad IREN Energia copia dei provvedimenti di concessione di derivazione emanati dalla competente Autorità, nonché copia dei provvedimenti autorizzativi inerenti le opere da realizzarsi su proprietà IREN Energia.

Art.12

Esecuzione dei lavori a cura di SMAT

L'esecuzione dei lavori a cura di SMAT che interferiscono con le opere IREN Energia nuove o preesistenti dovrà essere effettuata in modo da non apportare alcun danno o pregiudizio alla sicurezza ed alla stabilità delle opere IREN Energia.

I tempi di fuori servizio dell'impianto idroelettrico, necessari per l'esecuzione dei lavori di allacciamento del Potabilizzatore dovranno essere limitati e collocati temporalmente in concomitanza con i periodi di fermata per manutenzione programmata già previsti da IREN ENERGIA. SMAT concorderà quindi con IREN Energia, il

cronoprogramma dei lavori che andranno ad interferire con le opere e la produzione di energia elettrica delle centrali. SMAT si impegna fin d'ora a risarcire eventuali danni alle opere di IREN Energia che si dovessero verificare nel corso dell'esecuzione dei lavori, tanto per fatto proprio che da propri aventi causa quali appaltatori, collaboratori, ecc. e naturalmente a rifondere a IREN i mancati ricavi dovuti ad eventuali fermi di produzione delle centrali idroelettriche non programmabili e non assorbibili all'ombra dei periodi di fermata per manutenzione già previsti dai cronoprogrammi di IREN.

Art.13

Fuori servizio Impianto idroelettrico per allacciamento Potabilizzatore

Per l'eventuale fuori servizio che gli impianti di Bardonetto e/ Pont dovessero subire a causa dei lavori di realizzazione delle opere di allaccio del Potabilizzatore, SMAT corrisponderà ad IREN Energia una somma commisurata alla associata mancata produzione, calcolata nel seguente modo:

la quantità di energia elettrica da remunerare ad IREN Energia sarà rappresentata dalla mancata produzione del periodo di fuori servizio, espressa in kWh, determinata secondo i dati di portata oraria non turbinata dalle centrali di Bardonetto e/o Pont ai quali applicare le tariffe Mercato del Giorno Prima (MGP) Zona Nord, reperibili sul sito del Gestore Mercati Energetici (GME).

Art.14

Sicurezza per il prelievo idropotabile

Per eventuali fuori servizio del prelievo idropotabile cagionati alla rete SMAT dalle attività di IREN Energia, fatta salva la risarcibilità del danno emergente, IREN Energia corrisponderà a SMAT una somma commisurata alla mancata produzione dell'impianto di potabilizzazione, calcolata sulla base dei costi di produzione di SMAT dei costi per l'approvvigionamento sostitutivo.

Art.15

Garanzie contrattuali

A garanzia della corretta esecuzione delle obbligazioni di cui alla presente convenzione, SMAT ed IREN Energia stipuleranno, prima dell'inizio dei lavori, idonee polizze fideiussorie.

Le garanzie fideiussorie potranno essere rilasciate da imprese bancarie o assicurative, che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Le garanzie fideiussorie dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta.

L'importo delle garanzie sarà definito nell'ambito del futuro specifico accordo previsto tra le Parti e le garanzie verranno mantenute attive a partire dall'inizio dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino al novantesimo giorno successivo all'ultimazione degli stessi.

Art.16

Validità Convenzione

La presente convenzione avrà validità ed effetto soltanto per l'utilizzazione dell'acqua ad uso di distribuzione nella rete idropotabile ed eventuali attività a questa connesse da parte di SMAT e suoi eventuali aventi causa.

Art.17

Riservatezza

Le Parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi informazione e dato esse si scambieranno dovranno essere considerati come riservati. In particolare, le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni tecniche, finanziarie e relative a *know how*.

A tale proposito le Parti si danno reciprocamente atto che le informazioni e i dati dei quali ciascuna di esse venisse in possesso sono di esclusiva proprietà della Parte a cui ineriscono o da cui promanano e si impegnano a compiere ogni opportuna azione per assicurare che le informazioni siano diffuse ai soli dipendenti, dirigenti ed agenti strettamente necessari allo scopo di dare esecuzione al presente contratto e per assicurare che i medesimi rispettino la natura confidenziale delle informazioni.

Inoltre le Parti concordano che, al termine di validità e/o efficacia del presente accordo, ciascuna di esse restituirà all'altra tutti i documenti in suo possesso relativi alle informazioni di cui sopra, a meno che le stesse non siano già di dominio pubblico per motivo diverso dalla violazione della presente clausola o siano state divulgate per ordine di autorità giudiziaria o amministrativa.

Infine le Parti si impegnano reciprocamente a non utilizzare in alcun modo né in Italia né all'estero il *know - how* e le tecnologie di cui possano venire a conoscenza.

La diffusione di notizie tramite organi di informazione dovrà essere preventivamente concordata fra le Parti.

Art.18

Trasferimento Convenzione

In considerazione del riconosciuto prioritario dell'utilizzo idropotabile della risorsa idrica, rispetto

a quello idroelettrico, la presente convenzione ha quale termine finale la scadenza dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato a SMAT (individuata oggi nel 31 dicembre 2033, ai sensi di quanto disposto dalla citata deliberazione 598/2016) e sarà trasferita da IREN Energia agli eventuali successivi aventi causa.

Art.19

Domicilio

Le parti eleggono a domicilio legale:

- Regione Piemonte ...
- AT03...
- SMAT S.p.A.
- IREN Energia S.p.A. - ...

Art.20

Controversie

Per eventuali controversie che dovessero sorgere sulla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione le Parti dichiarano competente, in via esclusiva, il foro di Torino, ritenendosi così consensualmente derogata ogni altra competenza territoriale.

Art.21

Modello 231

SMAT ed IREN Energia dichiarano di aver adottato il modello di organizzazione e gestione ai sensi e per gli

effetti del D.lgs. 231/2001.

Art.22

Codice Etico

SMAT ed IREN Energia nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti interni si riferiscono ai principi contenuti nel proprio Codice Etico. I rispettivi Codici sono consultabili presso i siti istituzionali delle singole aziende.

Art.23

Registrazione Convenzione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986.

Le spese di registrazione e ogni altro onere derivante dalla stipulazione della presente convenzione sono a carico della Parte che ne avrà interesse.

Art.24

Consenso negoziale

Le Parti si danno reciprocamente atto che la convenzione è stata integralmente negoziata.

Art.25

Bollo

La presente convenzione è stata redatta in quattro originali in bollo.

Letto, confermato, sottoscritto

Documento1